



Vignola, 6 luglio 2026

Alla cortese attenzione di
ATERSIR
dgatersir@pec.atersir.emr.it

e p.c
HERA S.p.A.
heraspa@pec.gruppohera.it

Ass Ambiente ER
assmobilitaambiente@regione.emilia-romagna.it

Anci ER
anciemiliaromagna@legalmail.it

Arera
protocollo@pec.arera.it

Oggetto: Osservazioni sul percorso di predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029 e proposte di miglioramento

Con la presente intendiamo rappresentare alcune criticità emerse nel percorso di predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2026-2029, così come illustrato nel corso del Consiglio Locale di ATERSIR del 1° luglio 2026.

Come l'attuale modalità di costruzione del PEF stia determinando rilevanti difficoltà operative e amministrative.

Nel corso delle ultime settimane i Comuni hanno ricevuto successive versioni dei prospetti economici, con modifiche anche significative derivanti dalla correzione di errori, dall'aggiornamento dei criteri di ripartizione, dall'introduzione di nuove perequazioni e dall'inserimento di ulteriori componenti di costo e di finanziamento.

Tale situazione rende estremamente complessa l'attività di verifica tecnica, di analisi politica e di predisposizione degli atti da sottoporre ai Consigli comunali.

Gli amministratori sono chiamati ad assumere decisioni che incidono direttamente sulle tariffe applicate ai cittadini e alle imprese e devono poter contare su dati stabili, verificati e disponibili con un congruo anticipo rispetto alle scadenze previste.

Analogamente, gli uffici comunali devono poter disporre del tempo necessario per svolgere le verifiche tecniche, predisporre gli atti amministrativi e acquisire i pareri previsti dalla normativa.

Le criticità risultano ulteriormente aggravate dalla tempistica con cui il gestore rende disponibili alcuni dati essenziali per la predisposizione del PEF, circostanza che inevitabilmente si ripercuote sull'attività di ATERSIR e, di conseguenza, sui Comuni.

In questo contesto appare significativo richiamare la recente comunicazione di ARERA, con la quale è stato disposto il differimento dal 15 luglio al 30 settembre 2026 del termine per la trasmissione dei dati relativi alla ricognizione delle articolazioni dei corrispettivi del settore rifiuti, motivando tale decisione con la complessità tecnica dell'adempimento, la necessità di acquisire dati provenienti da una pluralità di soggetti e la concentrazione di numerosi obblighi nello stesso periodo.

Tale riconoscimento conferma le difficoltà operative che anche i Comuni stanno affrontando nella predisposizione dei PEF.

Alla luce di quanto sopra, si chiede che, già a partire dal prossimo ciclo tariffario, vengano adottate misure organizzative volte a migliorare il processo di predisposizione e condivisione dei PEF e, in particolare, che:

- venga definito un cronoprogramma condiviso con tempistiche certe per la trasmissione dei dati da parte del gestore, affinché ATERSIR e i Comuni possano operare nei tempi previsti;
- siano rese disponibili versioni dei prospetti quanto più possibile definitive prima dell'avvio del percorso di approvazione, limitando al minimo le modifiche nelle fasi conclusive dell'iter;
- siano avviati, al termine dell'attuale procedimento, tavoli tecnici con i Comuni per approfondire e condividere i criteri di ripartizione dei costi, le perequazioni, i driver utilizzati e le metodologie di calcolo, così da affrontare con il necessario anticipo le criticità emerse;
- venga garantita piena trasparenza nella rappresentazione delle diverse componenti economiche del PEF, comprese le premialità, i contributi, le risorse destinate ai Comuni virtuosi e le modalità con cui tali risorse producono benefici sulle tariffe;
- si creino le condizioni per una lettura chiara, uniforme e trasparente dei dati contenuti nel PEF, predisponendo una documentazione di supporto, anche attraverso slide esplicative, che illustri in maniera semplice e puntuale ogni singola voce, la composizione dei valori, i criteri di calcolo adottati, le variazioni rispetto agli anni precedenti e gli effetti prodotti sui singoli Comuni. Tale documentazione costituirebbe un fondamentale strumento di supporto per amministratori e uffici comunali, agevolando il confronto nei Consigli comunali e consentendo una comunicazione più chiara e comprensibile nei confronti dei cittadini.
- venga previsto, nell'ambito del PEF o della documentazione ad esso collegata, un sistema di monitoraggio e rendicontazione degli standard qualitativi e degli impegni contrattuali assunti dal gestore, attraverso indicatori oggettivi e verificabili, quali, a titolo esemplificativo, la qualità del servizio di spazzamento, i tempi di risposta alle segnalazioni dei cittadini, i tempi di ripristino dei cassonetti danneggiati, il rispetto delle frequenze di lavaggio dei contenitori, nonché la messa a disposizione dei dati relativi agli svuotamenti dei cassonetti e ai passaggi del servizio porta a porta, corredati da sistemi di tracciabilità GPS. Si ritiene infatti che, accanto alla necessaria trasparenza dei costi e dei corrispettivi riconosciuti al gestore, debba essere garantita anche un'adeguata trasparenza sulla qualità del servizio effettivamente reso e sul rispetto degli obblighi contrattuali, affinché gli enti locali possano esercitare un'efficace attività di controllo e valutazione delle prestazioni erogate.

L'obiettivo della presente non è mettere in discussione il lavoro svolto dagli uffici di ATERSIR, bensì contribuire a costruire un percorso sempre più trasparente, condiviso e comprensibile, che consenta agli amministratori locali di esercitare pienamente il proprio ruolo istituzionale e di assumere decisioni fondate su dati affidabili, verificati e tempestivamente disponibili.

Confidando che le osservazioni formulate possano essere accolte quale contributo costruttivo al miglioramento del sistema, nella prospettiva di giungere all'approvazione di un PEF realmente chiaro, trasparente e fondato su dati completi, tempestivi e verificabili, nonché accompagnato da adeguati strumenti di monitoraggio della qualità del servizio reso dal gestore, si evidenzia che, in assenza di tali condizioni, risulterebbe difficile per i nostri Comuni procedere con serenità al percorso di approvazione del documento in discussione.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

A nome dei Sindaci dei Comuni dell'Unione Terre di Castelli

Il Presidente dell'Unione Terre di Castelli Iacopo Lagazzi

l'Assessore all'Ambiente Unione Terre di Castelli Massimo Glielmi

(Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)